



Se i nostri elettrodomestici diventano rifiuti...

Un patto per diffondere le «buone pratiche» del loro recupero

La dimensione del problema: quanti rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche produciamo

La produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche è uno dei settori che registra la crescita più rapida. L'innovazione tecnologica e l'espansione del mercato continuano ad accelerare il processo di sostituzione e il numero di nuove applicazioni di apparecchiature elettriche ed elettroniche aumenta continuamente. Questo sviluppo ha portato ad un notevole aumento dei cosiddetti RAEE, ovvero Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. E' previsto dalla Unione Europea che il volume dei RAEE aumenti di almeno il 3-5% all'anno. Ciò significa che in cinque anni sarà generato un 16-28% in più di RAEE e in dodici anni questa quantità sarà raddoppiata. La crescita dei RAEE supera di circa tre volte l'aumento medio dei rifiuti urbani. Senza un adeguato trattamento preliminare, le apparecchiature elettriche ed elettroniche provocano gravi problemi ambientali nella gestione dei rifiuti. E' stato stimato che in assenza di uno specifico intervento sui RAEE si continui ad emettere in atmosfera circa 295 tonnellate/anno di CFC pari al 65% del recuperabile, che sommato alle quantità rilasciate dal 1993 ad oggi ammontano a circa 3000 tonnellate.

Più del 90% dei RAEE sono messi a discarica, inceneriti o recuperati senza trattamento preliminare, con la conseguenza che una percentuale importante di vari inquinanti riscontrati nei flussi di rifiuti urbani proviene dai RAEE. Il Decreto Ronchi, all'articolo 44, introduce specifiche disposizioni relative ai cosiddetti «beni durevoli»: frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria. Beni accomunati dal fatto di essere prodotti complessi, composti da una pluralità di materiali, alcuni potenzialmente pericolosi, che necessitano di specifiche logiche di gestione. Prioritaria è la prevenzione attraverso la riduzione della pericolosità dei rifiuti, diminuendone lo smaltimento con reimpiego e riciclaggio, ma anche con altre forme di recupero.

Chi sono i firmatari dell'accordo

Legambiente è una associazione ambientalista rappresentativa a livello nazionale che persegue, tra gli altri, gli obiettivi della riduzione di quantità e pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento, anche attraverso la raccolta differenziata di materiali da destinare a recupero;

Tred Livorno spa, società mista costituita da Aamps spa e da Refri, è la sola piattaforma regionale toscana per il trattamento di elettrodomestici dismessi e provvede al massimo recupero di materiali da rifiuti elettrici ed elettronici di provenienza sia domestica sia produttiva;

Cispel Confservizi Toscana è l'associazione regionale delle imprese di gestione dei servizi di pubblica utilità che operano nel territorio toscano che conta 190 aziende associate, 14 mila addetti e 2.350 milioni di Euro di fatturato annuo.

L'accordo è stato sottoscritto dal presidente di Tred Livorno Mario Del Tredici, dal direttore di Legambiente Toscana Fausto Ferruzza e dal direttore di Cispel Confservizi Toscana Andrea Sbandati.

Che cosa prevede l'accordo

Le tre organizzazioni promuovono la diffusione, in tutte le città della Toscana, delle «buone pratiche» per il recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso che vengono raccolte nei nostri territori.

Tred Livorno si impegna a:

- provvedere al trattamento e al recupero dei materiali ad essa conferiti secondo le norme previste dalle leggi vigenti;
- fornire tutte le informazioni richieste sui cicli di trattamento e sulla destinazione dei vari materiali recuperati e di quelli avviati a smaltimento

Legambiente Toscana, d'intesa con i circoli territoriali interessati, si impegna a:

- pubblicizzare l'iniziativa tra i propri associati;
- presentare l'iniziativa e informare l'opinione pubblica delle finalità ecologiche del servizio;
- controllare le diverse fasi dell'attività al fine di favorirne lo svolgimento nel massimo della correttezza.

Cispeltoscana-Confservizi si impegna a:

- sostenere la diffusione delle buone pratiche richiamate al punto precedente con la propria presenza alle iniziative di presentazione;
- diffondere fra le proprie aziende associate le buone pratiche di trattamento e gestione dei beni durevoli, anche attraverso i propri canali informativi e pubblicitari;

Le parti si impegnano inoltre a:

- promuovere iniziative congiunte di informazione, comunicazione e pubblicizzazione dell'accordo;
- ricercare ed eventualmente estendere il rapporto di collaborazione ad altri campi di attività di comune interesse;

Firenze, 3 aprile 2004

UNO SGUARDO SULL'ITALIA...

Elettrodomestici post-consumo (numero di pezzi)				
Regione	Frigoriferi	Congelatori	Lavatrici	Lavastoviglie
Piemonte	70.681	27.003	98.963	20.473
Valle d'Aosta	1.948	932	1.760	473
Lombardia	149.978	50.105	195.702	48.694
Trentino Alto A.	12.303	5.941	14.232	3.417
Veneto	61.965	44.242	79.238	19.705
Friuli Venezia G.	19.987	13.959	24.900	6.561
Liguria	34.911	5.841	41.542	8.961
Emilia Romagna	67.457	28.827	82.733	20.379
Toscana	59.255	15.201	73.779	21.597
Umbria	12.520	9.163	15.850	2.716
Marche	21.108	8.856	25.948	4.320
Lazio	78.047	18.378	94.022	13.798
Abruzzo	18.541	6.165	21.133	4.016
Molise	4.665	1.538	5.418	503
Campania	74.289	5.807	88.681	9.240
Puglia	55.769	1.007	65.338	4.773
Basilicata	8.136	901	8.273	763
Calabria	29.242	5.388	28.552	4.450
Sicilia	65.684	3.148	72.903	5.031
Sardegna	20.133	8.482	23.939	4.809
TOTALI	875.619	260.885	1.062.904	204.710

Fonte: ANIE

...E UNO SULLA TOSCANA

GLI ACQUISTI DELLE FAMIGLIE				
(Spesa media annuale in Euro di una famiglia toscana)				
PROVINCIA	Elettrodomestici bianchi più piccoli		Elettrodomestici bruni (tv, hi-fi, ecc.)	
	2002	2003	2002	2003
Arezzo	131	128	136	135
Firenze	164	166	159	164
Grosseto	142	149	136	148
Livorno	137	138	141	147
Lucca	146	151	146	155
Massa Carrara	128	136	127	139
Pisa	128	132	133	141
Pistoia	136	138	143	149
Prato	146	148	150	155
Siena	159	160	155	159
Toscana	146	148	146	152

Fonte: Elaborazione Findomestic su dati Findomestic Prometeia - Gfk